



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 24/05/2012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2012, n. 413

Integrazione e modifica D.P.G.R. del 17 giugno 2011, n.675, e s.m.i. “Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l’innovazione- istituzione Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, e rimodulazione funzioni Servizio Formazione Professionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l’articolo 42, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il DPGR del 17 giugno 2011, n. 675, di “Modifica assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale” e successivi di modifica e integrazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 09/05/2012, avente ad oggetto “Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l’innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - istituzione Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE”

DECRETA

E’ modificato l’assetto organizzativo dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione con istituzione del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e rimodulazione delle funzioni del Servizio Formazione Professionale.

Art. 1

(Istituzione Servizio

Autorità di Gestione P.O. FSE)

1. E’ istituito il Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, nell’ambito dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione con le seguenti funzioni:

a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione;

b) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l’effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all’articolo 103, paragrafo 3;

c) garantire l’esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili

relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

e) garantire che le valutazioni dei programmi operativi di cui all'articolo 48, paragrafo 3, siano svolte in conformità dell'articolo 47;

f) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 90;

g) garantire che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;

h) guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici;

i) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, i rapporti annuali e finali di esecuzione;

j) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69;

k) trasmettere alla Commissione le informazioni che le consentano di valutare i grandi progetti;

l) gestire direttamente degli Assi VI "Assistenza Tecnica" e VII "Capacità istituzionale" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

m) esprimere, su richiesta dei Servizi preposti, i pareri di coerenza con il PO FSE 2007/2013 per gli interventi relativi agli Assi gestiti direttamente dagli stessi;

n) coordinare l'attività di controllo del PO PUGLIA FSE 2007/2013, riferita sia agli Assi di competenza diretta che a quelli di competenza del Servizio Formazione Professionale e del Servizio politiche per il lavoro.

Art. 2

(Servizio Formazione Professionale
rimodulazione funzioni)

1. Il Servizio Formazione professionale, nell'ambito dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, a seguito rimodulazione delle funzioni esercita le stesse nei seguenti termini:

a) definizione e gestione dell'Osservatorio del mercato del lavoro e delle attività di orientamento e coordinamento del sistema formativo di competenza regionale;

b) gestione delle attività di competenza regionale in materia di formazione professionale;

c) cura dei rapporti, congiuntamente all'Autorità di Gestione, con gli Uffici comunitari relativamente alla gestione del Fondo Sociale Europeo;

d) gestione diretta degli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale", IV "Capitale umano" e V "Transnazionalità e interregionalità".

Art. 3

(Disposizioni finali)

Il nuovo assetto organizzativo dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, con l'istituzione del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e la rimodulazione delle funzioni del Servizio Formazione professionale, decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto, inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia, modifica e integra il DPGR del 17 giugno 2011, n. 675 e s.m.i.

Bari, lì 17 maggio 2012

VENDOLA
